

CITTA' DI
VENEZIA



CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPI CONSILIARI



PER LA FEDERAZIONE DELLA SINISTRA VENETA – RIFONDAZIONE
COMUNISTA SINISTRA EUROPEA

Venezia, 17-01-2011

nr. ordine 414
Prot. nr. 3

All'Assessore Bruno Filippini

e per conoscenza

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Al Vice Presidente della VII Commissione
Al Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

INTERPELLANZA

Oggetto: le sale comunali hanno un prezzo (alto), ma le associazioni e le attività senza scopo di lucro non hanno prezzo!!!

Tipo di risposta richiesto: in Commissione

Premesso che

Dal 1° gennaio 2011 (Delibera di Giunta 804/2010) sono entrate in vigore le nuove tariffe stabilite dalla Giunta Comunale per l'utilizzo degli spazi ad uso continuativo e occasionale, delle palestre e degli orti in gestione alla Municipalità;

Queste nuove tariffe sono aumentate esponenzialmente rispetto a quelle in vigore al 31/12/2010, con aumenti anche del 400% (quattrocento per cento !!!);

Considerato che

I principali utilizzatori di questi spazi sono, nella maggior parte dei casi, associazioni, coordinamenti e più semplicemente gruppi di cittadini che non posseggono una sede propria dove riunirsi, non hanno finalità di lucro e la cui attività è un bene prezioso che va difeso e incoraggiato;

L'aumento delle tariffe per l'utilizzo degli spazi comunali sopra descritto non aiuta di certo la sopravvivenza di queste associazioni che spesso hanno budget molto limitati non avendo finalità lucrative;

Per questi motivi, l'aumento delle tariffe non può esser giustificato riducendolo ad un banale "problema di reperimento di risorse economiche in capo all'Amministrazione" perché metter a rischio l'attività di numerose associazioni non ha un prezzo quantificabile, tantomeno in poche centinaia di euro;

Chiede di impegnare l'Assessore al Patrimonio

Al ripristino delle precedenti tariffe in vigore fino al 31/12/2010 per l'utilizzo degli spazi ad uso continuativo e occasionale, delle palestre e degli orti in gestione alla Municipalità, ricalcolate solo a seguito del dovuto adeguamento Istat.

Sebastiano Bonzio